Paroli al BEST: raccontare le trasformazioni dei porti, affrontare le sfide del cold ironing

17 Novembre 2026



Sul palco della cerimonia inaugurale di ieri, il Presidente dell'AdSP ha richiamato il ruolo dell'informazione nel raccontare le trasformazioni dei porti e il loro valore per il territorio. Al panel "Shore Power Development", il punto sugli investimenti da oltre 75 milioni di euro per l'elettrificazione delle banchine di Genova e Savona e sull'obiettivo di pubblicare il bando per la gestione degli impianti entro marzo 2027.

Realizzare le infrastrutture per alimentare le navi da terra è una condizione necessaria per la transizione energetica dei porti. La sfida, tuttavia, sarà garantire che il servizio possa essere effettivamente utilizzato dagli operatori e risultare sostenibile anche sul piano economico. È il messaggio al centro dell'intervento del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, al panel "*Shore Power Development*", nell'ambito di BEST – The Blue Economy Summit & trade show, la manifestazione dedicata all'economia del mare inaugurata ieri a Genova.

Nel corso del confronto, Paroli ha illustrato gli interventi realizzati e le prospettive di sviluppo dell'Onshore Power Supply (OPS) nei porti di Genova e Savona, per i quali l'AdSP ha investito oltre 75 milioni di euro. A Genova è stata completata la prima fase delle infrastrutture, destinata ai terminal traghetti e crociere, con una capacità di alimentazione elettrica complessiva di circa 60 MW. Una seconda fase consentirà di estendere il servizio agli accosti del porto commerciale. A Savona sono stati realizzati interventi per l'allaccio di due accosti del terminal crociere ed è stato recentemente completato il collaudo del sistema di connessione mobile.

Il programma si estende anche al comparto commerciale: due ulteriori accosti presso il terminal PSA di Pra', dedicato al traffico container, sono pressoché pronti e l'entrata in funzione è prevista per marzo 2027. «*Si tratta di un programma di investimenti che non riguarda soltanto il settore passeggeri, ma si estende anche ai traffici commerciali e alle attività industriali del porto*», ha sottolineato Paroli, richiamando la necessità di preparare gli scali alle evoluzioni dello shipping e agli obiettivi europei di riduzione delle emissioni.

Un passaggio centrale dell'intervento ha riguardato le procedure per l'affidamento della gestione degli impianti. A seguito della definizione del quadro regolatorio nazionale, l'AdSP sta lavorando alla documentazione necessaria per individuare il soggetto che gestirà le infrastrutture e fornirà il servizio di alimentazione elettrica alle navi, definendone anche le condizioni economiche. L'obiettivo è avviare la gara nei primi mesi del 2027, possibilmente entro marzo. «*Si tratta di una procedura particolarmente complessa, anche perché rappresenta una delle prime esperienze di questo genere in Italia. Vogliamo che il percorso sia assolutamente trasparente, corretto e rispettoso delle regole*».

Ma è soprattutto sul costo dell'energia che il Presidente ha voluto richiamare l'attenzione, indicando una questione che potrebbe condizionare l'effettiva operatività degli investimenti. «*Il rischio concreto che intravedo è quello di investire centinaia di milioni di euro nella realizzazione delle infrastrutture e scoprire, una volta completate, che il costo dell'energia è troppo alto per rendere economicamente sostenibile il servizio*». Una criticità che richiede di individuare condizioni capaci di consentire agli operatori portuali e ai concessionari di utilizzare gli impianti in maniera efficiente e a costi sostenibili. «*La sfida, quindi, non è soltanto realizzare le infrastrutture necessarie alla transizione energetica, ma creare le condizioni perché possano essere effettivamente utilizzate*».

Paroli ha inoltre evidenziato altri due aspetti strategici per accompagnare la trasformazione energetica dei porti. Il primo riguarda la capacità di gestire produzione, stoccaggio e distribuzione dell'energia attraverso sistemi intelligenti, in grado di bilanciare i fabbisogni interni agli scali e l'interazione con la rete elettrica nazionale. Il secondo concerne la cybersecurity e la protezione di infrastrutture strategiche sempre più interconnesse, rispetto alle quali è necessario rafforzare le capacità di sicurezza informatica.

Rendere comprensibili le trasformazioni del sistema portuale e il valore che generano per il territorio è anche una responsabilità della comunicazione. Su questo tema Paroli si era soffermato sul palco della cerimonia inaugurale del BEST, richiamando il ruolo dell’informazione nel rafforzare la conoscenza e il rapporto tra porto e città. Un impegno che accompagna anche il percorso di definizione del nuovo Piano Regolatore Portuale, che ha coinvolto istituzioni, operatori e cittadini in oltre 65 incontri, con più di 120 interlocutori. «*Una città che non ricorda il proprio passato è una città che rischia di perdere il proprio futuro*»: con queste parole il Presidente ha richiamato la storia marittima di Genova come patrimonio da cui partire per costruire nuove prospettive di crescita.

L'Autorità di sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale è presente alle tre le giornate della manifestazione presso lo stand 310 di Regione Liguria, insieme all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e all'Aeroporto di Genova, per promuovere le eccellenze e le opportunità di sviluppo del sistema logistico e portuale regionale.